

The background of the cover is a photograph of a coastal landscape. On the left, a steep, rocky cliffside is partially covered with green vegetation. At the top of the cliff, a church with a prominent dome and a smaller spire is visible. The sea is a deep blue, and in the distance, a large, rounded island with a similar dome-shaped top is visible. A small boat is on the water near the island. The sky is a clear, pale blue.

elite

C A M P A N I A M A G A Z I N E

OFFICINA KELLER:

«VI SPIEGO COME SI CREA LAVORO»

Antonio Martiniello, architetto, realizza la rigenerazione urbana. Un progetto ambizioso di riqualificazione degli spazi cittadini e di rieducazione sociale

architettura

A 23 anni partecipa con l'Università al progetto Erasmus e parte per l'Austria, si trova bene, torna a Napoli per laurearsi e riparte perché ad attenderlo nella terra di Mozart c'è una collaborazione con l'Università e un piccolo studio aperto in un sottoscala: lo studio "Keller", appunto cantina in tedesco. È lì che Antonio Martiniello muove i suoi primi passi nel mondo dell'architettura osservando la materia da punti di vista differenti dai nostri in termini di spazio e creatività. Torna in Italia, dopo un anno a Gerusalemme, un progetto in Karzakistan e apre a via Foria lo studio Keller, mantenendo il nome originale.

In un appartamento/ufficio definito dalle riviste di settore «Una delle cinque abitazioni più importanti e belle fra gli architetti», Martiniello progetta edifici e riordina spazi. Limitarsi a questo non gli basta, vuole fare di più per lui e per la città e, insieme ad alcuni colleghi, si prefigge una missione: la rigenerazione urbana. Nasce così, nel cuore di Napoli, Officina Keller, un progetto ambizioso, più imprenditoriale, che lo porta a creare

posti di lavoro nel mondo dell'artigianato locale in luoghi della città per lo più sconosciuti o abbandonati. «Nel 2011 ho comprato il Chiostro di Santa Caterina a Formiello, all'interno di un'area conventuale del 1500 - spiega l'architetto partenopeo - l'ho ristrutturato e l'ho rigenerato. Sono fermamente convinto che le aree degradate possano essere rivalutate attraverso una rieducazione sociale, un processo che può ottenersi solo restituendo dignità alle persone nell'unico modo possibile: offrendo loro un impiego».

Officina Keller, quindi, acquista spazi deteriorati, ospita giovani e creativi che abbiano voglia di recuperare antiche tradizioni artigiane napoletane e li mette in contatto con architetti, designer, artisti desiderosi di comprare oppure ordinare oggetti unici. Il mondo professionale, dunque, incontra la competenza manifatturiera, aprendo così la strada a piccole filiere in grado di produrre e far girare l'economia.



«Di fatto inventiamo lavoro - continua Martiniello - prendendo risorse dal territorio, da quei saperi che andrebbero persi altrimenti: l'impagliatore di sedie, ad esempio, è un mestiere dimenticato, il mio compito è di trovare clienti tra architetti, designer o privati che necessitino di quella professionalità. Al Lanificio, con la cooperativa sociale Dedalus e con questo spirito, abbiamo favorito l'integrazione dei migranti». Napoli non offre design, ma artigianato ed è ciò che serve all'artista contemporaneo per realizzare le sculture, le opere che progetta. «È un format che può essere utilizzato in tanti Paesi del Meridione - aggiunge l'architetto - in base alle risorse del territorio: si può pensare all'agricoltura, al turismo ad esempio».

In una terra come Napoli, in cui prevale l'arte dell'arrangiarsi perché di lavoro non ce n'è, questa appare una curiosa e costruttiva alternativa per chiunque abbia voglia di rimboccarsi le maniche. «Napoli non è una città democratica - chiosa Martiniello - Per vivere in questa città bisogna essere ricchi in assenza di infrastrutture pubbliche e politiche sociali atte a prendersi cura dei suoi abitanti, ma è una metropoli in fermento: da noi si trovano alcune fra le più grandi gallerie d'arte d'Europa, siamo all'avanguardia in molti settori e ora siamo anche di moda; un peccato non sfruttare il momento per crescere e svilupparci».

"Prendiamo spunto e risorse dal territorio e dagli antichi saperi"



RicPic
author: Paul in picture



Founder in Austria of a design studio, Keller Architettura, sensible to urban redevelopment processes, especially of historical centres, owner in Naples of one of the five most beautiful houses among antiquity and contemporaneity, Antonio Martiniello is an architect, one of the most celebrated Neapolitan professional.

Antonio Martiniello nella sua abitazione/studio e su alcuni cantieri

Tradotto in inglese dall'Istituto Shenker

